



Un occhiale ingrandente, da lettura, di emergenza, utile a tutte le persone con una **ridotta capacità visiva e con una vista fragile** che, in questo particolare momento, non hanno la possibilità di trovare una soluzione su misura. L'idea è di **Fonda Vision Health Technology**, azienda genovese specializzata in tecnologie per il benessere visivo.

«Ci siamo chiesti cosa possiamo fare per dare un contributo concreto per aiutare a superare questo momento critico – afferma **Michele Jurilli**, ceo di Fonda – Abbiamo così deciso di fornire gratuitamente questo particolare occhiale».

**Federottica** ha supportato l'iniziativa dell'azienda genovese, come spiega **Andrea Afragoli**, presidente dell'Associazione Federativa Nazionale Ottici Optometristi: «I centri ottici sono aperti fin dall'inizio dell'emergenza perché rientranti tra le attività di primaria necessità: in quanto capillari sul territorio vogliamo, con questa iniziativa, essere di supporto per quelle persone che, affette da una ridotta capacità visiva di natura patologica accertata da un medico oculista, **vivono con difficoltà l'isolamento a casa**. Lavorando nei nostri centri ottici, a ritmo ovviamente ridotto poiché la popolazione può raggiungerci esclusivamente nel caso di urgenze non differibili, **abbiamo notato la difficoltà ad accedere ai nostri servizi da parte della popolazione più anziana**, nonché a chi si trova in difficoltà economica a causa del lockdown».

Per definire le caratteristiche dell'**#occhialeFondamentale** (così è stato ribattezzato l'occhiale di emergenza) basta effettuare il test di lettura collegandosi al sito web [www.iosonofondamentale.it](http://www.iosonofondamentale.it). Una volta rilevata la performance visiva, occorre inserire i dati richiesti per la spedizione e **Fonda invierà l'occhiale direttamente a casa del richiedente, sostenendo il 100% dei costi.**

Una volta terminata l'emergenza, l'utente **restituirà** l'**#occhialeFondamentale** al Centro Ottico sostenitore dell'iniziativa a lui più vicino.

L'iniziativa è patrocinata da **Prisma** (Professionisti riabilitazione ipovisione studio malattie associate), associazione non profit dedita alla divulgazione delle conoscenze scientifiche nel campo dell'ipovisione e della riabilitazione visiva e alla costruzione di sinergie tra le categorie professionali preposte alla cura, prevenzione e compensazione di coloro che hanno gravi deficit visivi.

«Leggere può essere un valido supporto in questo momento, ma purtroppo non tutti riescono a godersi la lettura di un libro, perché possono esserci delle condizioni legate in parte all'invecchiamento e in parte a delle situazioni patologiche che ostacolano questa funzione – spiega **Roberto Volpe**, oftalmologo e presidente dell'associazione Prisma – Suggestivo di aderire all'iniziativa **#ioSonoFondamentale**, tenendo presente che l'occhiale fornito in comodato d'uso gratuito è una **soluzione provvisoria** e che, finita l'emergenza, sarà opportuno un corretto inquadramento medico».

I centri ottici che vogliono aderire all'iniziativa possono iscriversi al sito web [www.iosonofondamentale.it](http://www.iosonofondamentale.it). Hanno aderito all'iniziativa solidale anche medici e ortottisti insieme ai professionisti del mondo del benessere visivo.

**TAG** [Andrea Afragoli](#) [coronavirus](#) [Federottica](#) [fonda](#) [genova](#) [Michele Jurilli](#) [occhiale](#) [ottica](#)  
[Prisma](#) [vista](#)

*Fonda sviluppa e produce tecnologie per il benessere visivo finalizzate a migliorare la qualità della vita delle persone con la vista fragile. L'azienda nasce a Genova nel 2012, da allora ha raggiunto 22 Paesi del mondo e ha fornito un dispositivo ottico a oltre 15 mila persone.*

*Il nome della società deriva da **Gerald Fonda**, oculista e optometrista, pioniere dell'ipovisione, fondatore della prima clinica di ipovisione negli Stati Uniti - la Lighthouse di New York - e ideatore del termine "low vision".*

*Fonda è socio fondatore del Polo Ligure Scienze della Vita e conduce progetti di ricerca sulle wearable technology in partnership con altre aziende e l'Università di Genova.*